

Esame di idoneità professionale per giornalisti
128° Sessione

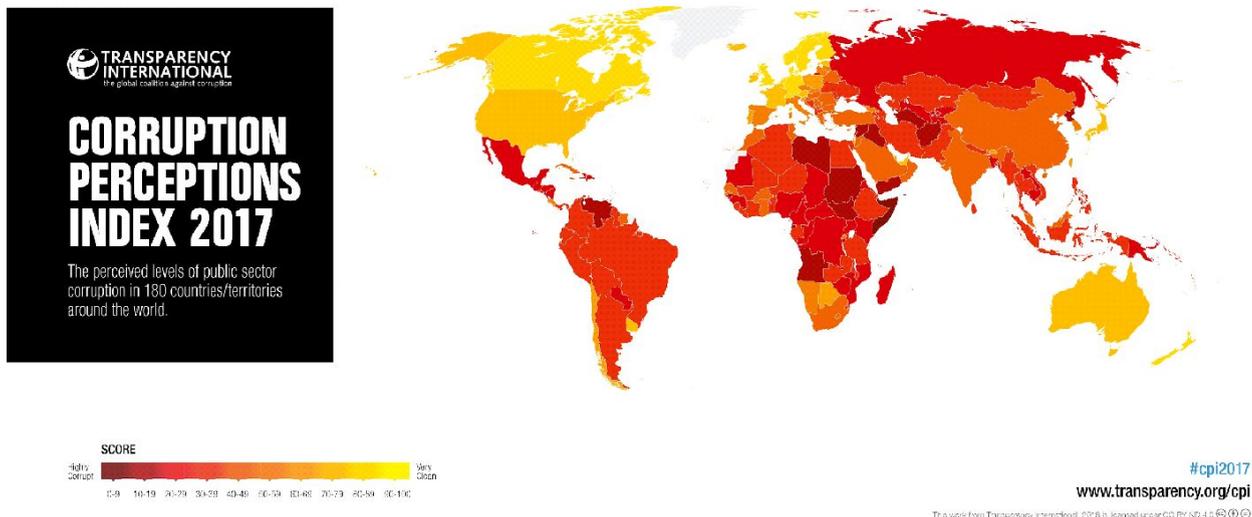
Rosalia Rita Battaglia

Roma, 14 gennaio 2018

Il Freedom of Information Act in Italia

Libertà di informazione, trasparenza e diritto di sapere:
la battaglia per l'accesso alle informazioni della Pubblica Amministrazione

I ritardi nel riconoscimento del diritto all'informazione e alla conoscenza hanno contribuito - direttamente e indirettamente - ad accrescere la sfiducia dei cittadini nelle istituzioni, in un clima culturale e sociale di mancanza di trasparenza, che ha anche favorito, storicamente, la corruzione. Eppure, ancora nel 2017, secondo l'Indice di Percezione della Corruzione⁷ (CPI) di Transparency International, l'Italia si posizionava al 54° posto nel mondo (su 180 Paesi). E in Europa al 25esimo su 28, nonostante da cinque anni fosse stata approvata la prima legge anticorruzione e istituita l'omonima Autorità Nazionale.



Proprio per reagire a questo status quo, è nato in Italia un movimento civile che, a partire dal 2013, ha portato alla ribalta dell'opinione pubblica la necessità di nuovi strumenti contro le inefficienze comunicative, le inerzie e le opacità delle istituzioni e della Pubblica Amministrazione. Una battaglia ingaggiata da giornalisti, cittadini, attivisti ed esperti di diritto, con oltre trenta associazioni della società civile italiana, riunite nel coordinamento Foia4Italy⁸, nato nel 2014, coordinato dall'avvocato Ernesto Belisario e dal giornalista Guido Romeo⁹.

Lo stato dell'arte da cui si partiva, registrato dal primo rapporto di monitoraggio sull'accesso alle informazioni in Italia, "Silenzio di Stato", elaborato dall'associazione Diritto di Sapere¹⁰ era, nel 2013, sconcertante. Su 300 richieste effettuate da giornalisti, attivisti e cittadini a Comuni, Regioni, Ministeri e altre istituzioni pubbliche, soltanto poco più di un quarto (esattamente il 27%) aveva ricevuto risposta, e solo il 13% delle richieste aveva avuto un riscontro pienamente soddisfacente.

Nascono in quel periodo le prime inchieste giornalistiche nazionali¹¹ che utilizzano il diritto di accesso alle informazioni, svelando, al contempo, come il nuovo "Decreto Trasparenza"¹², entrato in vigore il 20 aprile 2013, pur introducendo, l'istituto del cosiddetto "accesso civico" con l'obbligo di

⁷ <https://www.transparency.it/indice-di-percezione-della-corruzione-l-italia-sale-al-54-posto/>

⁸ <http://www.foia4italy.it/>

⁹ Il percorso per arrivare al Freedom Information Act in Italia è stato raccontato da Ernesto Belisario e Guido Romeo nel libro "Silenzi di Stato", edito per Chiarelettere
<https://blog.dirittodisapere.it/2016/10/10/silenzi-di-stato/#more-1575>

¹⁰ <https://blog.dirittodisapere.it/rapporto/>

¹¹ <https://wired.it/partner/amianto/>

¹² <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2013/04/05/13G00076/sq>

pubblicazione delle informazioni da parte della PA, non fosse una vera risposta al problema.

Grazie alle richieste e alle sollecitazioni di Foia4Italy, che con una campagna mediatica¹³ e di mobilitazione sui Social raccoglie oltre 80mila firme, nell'ambito della legge di riforma Madia della Pubblica Amministrazione (legge n. 124/2015) nasce, dal fitto confronto con la società civile, il decreto legislativo n. 97 del 25 maggio 2016. Il FOIA, appunto, che introduce un nuovo diritto di accesso generalizzato¹⁴, esercitabile da chiunque, senza bisogno di detenere alcun interesse qualificato, su tutti i dati e i documenti presenti negli archivi delle Pubbliche Amministrazioni.



Italia, quindi, nuova patria della trasparenza? Secondo il report "Ignoranza di Stato"¹⁵, il primo monitoraggio sull'applicazione del Foia, abbiamo ancora molta strada da fare: nel 2017 il 73% delle amministrazioni non ha risposto alle richieste.

Nel maggio del 2018, Transparency International ha lanciato una piattaforma¹⁶ per supportare i giornalisti nell'utilizzo del FOIA. Aumentano i ricorsi al TAR¹⁷, che mettono in luce i limiti delle eccezioni presenti nel decreto 97/2018. Ma, come alcune associazioni di Foia4Italy¹⁸ hanno ricordato, il 23 dicembre 2018, la strada per la trasparenza in Italia è stata aperta. E dal diritto di sapere, non si torna indietro.

¹³ <http://espresso.repubblica.it/attualita/2016/03/29/news/foia-trasparenza-si-purche-opaca-1.255894>

¹⁴ <http://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/ministro/12-02-2016/trasparenza>

¹⁵ <https://blog.dirittodisapere.it/rapporto-foia/>

¹⁶ <https://www.transparency.it/foia-4-journalists/>

¹⁷ https://www.agi.it/blog-italia/idee/foia_due_anni_inchieste-4767098/post/2018-12-23/

¹⁸

<http://www.cittadinireattivi.it/2018/12/22/trasparenza-nella-pa-e-diritto-di-sapere-dei-cittadini-italiani-a-due-anni-dallentrata-in-vigore-dal-freedom-information-act-in-italia-foia-non-si-torna-indietro/>